



# LA GAZZETTA DELLA SCUOLA

Notiziario della scuola Secondaria di primo grado  
di Codigoro e Pontelagorino

ANNO IV, NUMERO 4

Giugno 2018

## IN QUESTO NUMERO...

La scuola ieri e oggi  
Occhio alla strada  
Progetto consorzio bonifica  
Incontro con la polizia postale  
Memorial Furini  
Il giardino ritrovato  
L'importanza del DNA  
Offerta formativa linguistica  
Reportage su Ravenna  
Intervista a un operatore cinematografico  
La gita in montagna  
L'angolo delle filastrocche

## IL GIARDINO RITROVATO

“Il Giardino ritrovato” è un progetto iniziato nell’anno scolastico 2016-2017 (e che ancora è in corso) che ha coinvolto le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado di Codigoro. Gli scopi del progetto sono vari. Prima di tutto riorganizzare gli spazi verdi ed abbellirli con nuove piante per renderli più accoglienti e piacevoli.

continua a pag. 5

## LA GITA IN MONTAGNA

Dal 29 Gennaio al 2 Febbraio le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Codigoro, Lagosanto e Pontelagorino si sono recate presso la località Forni di Sopra in provincia di Udine. Molti alunni hanno imparato a sciare e, l’ultimo giorno, hanno partecipato anche a una gara finale, altri invece hanno migliorato le loro abilità in altri ambiti.

continua a pag. 8

## INTERVISTA A UN OPERATORE CINEMATOGRAFICO

Quando andiamo in una sala cinematografica dimentichiamo che c’è una figura professionale che ci assicura un’ottimale visione del film da noi scelto. Il professionista che si occupa di ciò è l’operatore cinematografico.

continua a pag. 7



## RINGRAZIAMENTI

Grazie ai piccoli giornalisti di Codigoro e Pontelagorino, ai colleghi insegnanti per la gentilezza e la disponibilità e a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione del presente giornalino scolastico.

Buone vacanze estive a tutti, nella speranza che il prossimo anno scolastico sia ricco di sorprese e soddisfazioni.

La professoressa  
Federica Papotto



## LA SCUOLA DI IERI E DI OGGI

### intervista a nonna e nipote

La scuola, nel corso degli anni, ha subito molte trasformazioni decidere se continuare o andare a lavorare.

sia dal punto di vista organizzativo, sia per quanto riguarda il comportamento degli studenti. Per meglio spiegare

quest'ultimo aspetto, di seguito verrà riportata l'intervista di due studenti appartenenti a generazioni diverse: nonna Emma nata nel 1960 e il nipote Andriy, un ragazzo nato nel 2005 che frequenta la seconda media.

*Come erano i professori di una volta? Davano delle punizioni?*

**E:** I professori erano molto rigidi e esigevano rispetto. Le punizioni erano severissime e agli alunni indisciplinati venivano date bacchettate sulle mani o venivano fatti mettere in ginocchio sui ceci e sui fagioli crudi.

*Come sono, invece, gli insegnanti oggi? Danno ancora punizioni?*

**A:** I professori sono molto severi ma, al massimo, sgridano e come punizione danno degli esercizi in più.

*Le classi erano molto numerose?*

**E:** Sì, le classi erano molto numerose e contenevano dai 20 ai 30 alunni, addirittura nei paesi più piccoli anche di più.

*Oggi sono anche numerose le classi?*

**A:** No, non lo sono e, nel piccolo paesino in cui vivo, il numero di alunni in una classe si aggira tra i 10 e i 20 alunni al massimo.

*Quali materie venivano insegnate agli studenti alle scuole medie?*

**E:** Le materie erano uguali a quelle di oggi, però, c'era una disciplina che oggi non si studia più e riguardava l'economia domestica che aveva il compito di insegnare alle giovani ragazze la gestione dei lavori casalinghi.

*I genitori si ribellavano con i professori?*

**E:** I miei genitori, quando scoprivano che non mi ero comportata bene, mi rimproveravano e mi mettevano in punizione, ma non si permettevano a interferire nel lavoro dei professori e rispettavano le decisioni educative prese da loro.

*Oggi cosa succede?*

**A:** Mio padre e mia madre, se non mi comporto bene, mi mettono in punizione e non si lamentano con i professori ma sono consapevole che spesso i genitori degli altri studenti lo fanno.

*Fino a quanti anni era obbligatorio andare a scuola?*

**E:** La scuola era obbligatoria fino a 10 anni poi si poteva

*Oggi fino a quanti anni è obbligatorio andare a scuola?*

**A:** Oggi fino all'età di 16 anni.

*Quali erano gli oggetti scolastici che utilizzavate?*

**E:** Penne di china che immergevamo in boccettine di inchiostro, cinghie di cuoio con cui legavamo i libri.

*Oggi gli strumenti sono decisamente diversi, tu quali utilizzi?*

**A:** Sì, io e i miei coetanei usiamo gli zaini all'ultima moda, penne biro, cartelline per materie come disegno tecnico o artistico.

*Con quali mezzi di trasporto andavate a scuola?*

**E:** Noi andavamo o a piedi o con le biciclette.

**A:** Io, invece, vado con il pulmino o con l'automobile dei miei genitori.

Dalla breve intervista sono emersi molti punti di divergenza fra i metodi degli insegnanti, i materiali usati dagli studenti, i mezzi di trasporto per raggiungere i locali scolastici, ecc...

Andriy Di Claudio 2<sup>a</sup> E Pontelangorino



## OCCHIO ALLA STRADA!



Il 5 marzo la nostra classe ha partecipato al progetto "Salvati la vita" promosso dal Settore di Medicina Riabilitativa "San Giorgio" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara. Il progetto, giunto alla ventiduesima edizione, è rivolto agli studenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado di Ferrara e provincia ed è finalizzato alla prevenzione degli incidenti stradali, attraverso una riflessione sui comportamenti a rischio e sui danni che questi eventi possono provocare.

Ci siamo domandati, cosa può comportare la distrazione propria e degli altri nell'ambito del lavoro, della guida, del quotidiano domestico?

La psicologa che ci ha accolti, dott.ssa Rita Magnarella, ci ha aiutato a trovare una risposta illustrandoci i tipi di trauma (cranio-encefalico e vertebro-midollare) che possono insorgere a seguito di un incidente stradale, soffermandosi sulle conseguenze non solo fisiche ma anche famigliari e sociali. Questi incidenti non coinvolgono solo automobilisti ma anche pedoni, ciclisti e motociclisti, spesso sono causati da distrazioni e comportamenti superficiali che in un attimo possono stravolgere una o più vite.

Abbiamo, quindi, riflettuto sull'importanza dei sistemi di sicurezza a nostra disposizione per prevenire o ridurre gli esiti di questi incidenti.

La parte del progetto che più ci ha coinvolto è stato l'incontro con un paziente del centro, un trentenne ucraino che dieci anni fa è stato vittima di un grave incidente stradale.

A seguito di una lesione midollare è costretto su una sedia a rotelle e, nonostante siano passati molti anni, periodicamente si sottopone a cicli di riabilitazione per riacquistare funzionalità danneggiate dal trauma. Con l'aiuto della dott.ssa ci ha raccontato la sua storia, le enormi difficoltà che sta affrontando per recuperare il più possibile abilità che l'incidente gli ha portato via, la difficoltà ad accettare la sua condizione e farsi accettare, per lui ancora più difficile perchè lontano dal suo paese e dai suoi amici. Parlando con lui abbiamo scoperto che la sua più grande passione era ed è la pittura, che ha rappresentato un grande stimolo, ha imparato a dipingere con la mano sinistra ma il suo sogno e obiettivo è tornare a farlo con la mano destra, dimostrando una forza e tenacia che ci ha profondamente colpito.

**OCCHIO ALLA STRADA!**

Con la prevenzione ti salvi la vita.

3<sup>C</sup>, Codigoro



## PROGETTO CONSORZIO BONIFICA

Quest'anno, noi alunni della classe 1<sup>A</sup> E di Pontelangorino, insieme a quelli della 2<sup>A</sup> E, abbiamo partecipato al Progetto Consorzio Bonifica, che si è realizzato attraverso due fasi: una lezione in classe e una visita guidata agli Impianti Idrovori di Codigoro.

Il 10 maggio sono intervenuti presso la nostra Scuola due tecnici, Gianpaolo e Antonio, a spiegarci il ruolo e la necessità della bonifica per la zona in cui abitiamo, che in diverse località si trova a qualche metro sotto il livello del mare, e l'importanza dell'irrigazione.

Ci hanno insegnato, anche mediante l'uso di cartine e la visione di un filmato, che bonificare l'ambiente è indispensabile, per mantenere in efficienza e idraulicamente sicuro il nostro assetto territoriale.

Il 15 maggio siamo poi andati a visitare gli Impianti Idrovori di Codigoro, dove gli stessi tecnici ci hanno dapprima parlato degli edifici delle Acque alte e delle Acque basse, per poi accompagnarci in un "museo", in cui c'erano un plastico dell'idrovoro e vecchi macchinari utilizzati un tempo per bonificare. Ai vecchi impianti abbiamo saputo che una troupe televisiva vi aveva girato alcune scene del film "Frankenstein"; siamo proprio famosi!

Tornati all'aperto, abbiamo visto due ciminiere alte 56 metri, di cui una solo ancora in funzione, che servono ad espellere i gas di scarto, come il fumo. Lì accanto c'era il canale delle Acque basse e uno dei due ingegneri ci ha spiegato che un mm. di acqua piovana equivale a un litro su ogni metro quadrato.

Per far funzionare l'impianto serve molta energia elettrica, che da 50000 KW viene trasformata in 5000; nel caso di un blackout esiste poi un generatore che si accende sia manualmente che con comandi remoti.

La nostra visita è durata circa due ore, ed è stata molto interessante e istruttiva.

Abbiamo potuto entrare in uno degli stabilimenti idrovori più importanti d'Italia e d'Europa.

Sofia Astolfi, Alice Bersanetti, Fabiana Nasso, Margherita Stella (classe 1<sup>A</sup> E)

## INCONTRO CON LA POLIZIA POSTALE

Giovedì 22 febbraio 2018, noi alunni della classe 3<sup>a</sup> E di Pontelangorino, insieme a quelli delle classi terze di Codigoro e Lagosanto, ci siamo recati al Teatro Arena di Codigoro per partecipare a un incontro con la Polizia Postale. Il tema riguardava “La sicurezza nel Web”.

Dopo qualche minuto di attesa, finalmente è cominciato l'incontro circa un argomento quanto mai attuale e importante per noi ragazzi; il Comandante ha iniziato quindi col darci informazioni sul ruolo e sul lavoro che svolge la Polizia postale, facendo anche degli esempi.

Si è poi entrati nel vivo, e, con l'aiuto di un proiettore, ci hanno mostrato e spiegato i pericoli che possono derivare dall'utilizzo di Internet e dei Social Network. Molte le situazioni che ci sono state mostrate e che ci hanno messo di fronte ai pericoli che possiamo correre: falsi profili, truffe di vario genere, foto compromettenti, il telefono incustodito, gli acquisti on line ... Alcuni di questi li conoscevamo, altri no.

Abbiamo appreso cose nuove: per esempio, se scatti una foto, il primo ad averne il possesso è Whatsapp; inoltre, anche quando uno “stato” all'apparenza sembra cancellarsi in ventiquattro ore, è però in realtà sempre rintracciabile.

E' Stata un'esperienza molto istruttiva, che ci ha permesso di conoscere in modo approfondito i rischi derivanti da un utilizzo superficiale di Internet e dei Social. Internet rimane una grande opportunità, che ti consente di avere a portata di mano tutte le informazioni che vuoi, di comunicare e di velocizzare tante operazioni senza spostarti da casa, ma occorre farne un uso intelligente e consapevole.

E questo vale per ogni cosa.



Giacomo Stabellini    Giada Succi Cimentini  
3<sup>a</sup> E Pontelangorino

## MEMORIAL FURINI

Tutte le classi seconde dell'Istituto Comprensivo di Codigoro giorno 28 Aprile hanno preso parte a un concorso artistico dedicato alla memoria del professore Giancarlo Furini, scomparso qualche anno fa.

Gli studenti partecipanti, chiamati a disegnare all'aria aperta, hanno ritratto edifici riflessi nell'acqua del fiume che attraversa Codigoro, lo stesso affluente del Po, il Palazzo del Vescovo, il ponte, ecc...

Un'attenta commissione ha proclamato vincitrice, per l'originalità degli elaborati, la classe 2<sup>a</sup>E di Pontelangorino.

2<sup>a</sup> E Pontelangorino





## IL GIARDINO RITROVATO

“Il Giardino ritrovato” è un progetto iniziato nell’anno scolastico 2016-2017 (e che ancora è in corso) che ha coinvolto le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado di Codigoro. Gli scopi del progetto sono vari. Prima di tutto riorganizzare gli spazi verdi ed abbellirli con nuove piante per renderli più accoglienti e piacevoli. Inoltre verrà creata una zona dove sarà possibile fare lezione e attività didattiche, aiutando in questo modo il processo formativo di noi ragazzi, poiché stare all’aperto e interagire con gli altri a contatto con la natura è molto importante per la nostra crescita. Amare e rispettare l’ambiente è, infatti, un nostro dovere fondamentale.

Gli studenti delle classi 1^B e 1^C si sono occupati della catalogazione delle varie piante e del loro studio. Noi della classe 2^A (ma all’epoca eravamo in prima), abbiamo invece realizzato un video, da pubblicare poi sui social, con lo scopo di invitare le persone a contribuire con un’offerta alla realizzazione del Giardino ritrovato. Allo stesso tempo il filmato riassume tutte le varie fasi che il progetto comporta: dalla pulizia alla ristrutturazione, alla scelta di nuove piante, all’intervento degli esperti... Realizzare il video è stato abbastanza impegnativo, ha richiesto molte ore di lezione e per alcuni giorni abbiamo dovuto svolgere il lavoro degli attori: imparare le battute a memoria, recitare con la giusta intonazione ed essere espressivi con i gesti, lo sguardo, il corpo. Anche la sceneggiatura è opera nostra. In alcuni momenti ci siamo divertiti tantissimo perché c’era sempre qualche imprevisto durante le riprese; ad esempio, mentre stavamo recitando ed eravamo concentrati nel silenzio più assoluto, le campane della chiesa suonavano, oppure passavano le macchine o si sentiva la sirena dell’ambulanza. Il video è stato filmato tra aprile e maggio 2017 e poi pubblicato nel sito della nostra Scuola nel mese di giugno sempre dello scorso anno. Ancora oggi è possibile vederlo e chiunque può donare un’offerta per contribuire alla raccolta fondi e consentire la prosecuzione di questo progetto. Il 19 marzo 2018 è stata organizzata una cena a scopo benefico, il cui ricavato è stato appunto devoluto alla nostra Scuola per sostenere le spese del Giardino ritrovato. Ma la partita è ancora aperta, quindi ... un invito a tutti a vedere prima di tutto il video della nostra classe (lo ripetiamo: nel sito della Scuola) e a darci un aiutino con un piccolo contributo.

Classe 2^A Codigoro

## L'IMPORTANZA DEL DNA

Nel corso del II quadrimestre noi ragazzi delle classi 3 A e 3 C abbiamo affrontato l'Unità di Apprendimento “Il Dna e le sue mutazioni: l’anemia mediterranea” che ci ha visto impegnati nello studio della molecola di Dna, anche attraverso la realizzazione di un modellino con le caramelle e la sua estrazione dalla banana.

A conclusione del percorso, il 13 marzo si è tenuto l'incontro con il medico dell'Avis provinciale di Ferrara dott. Paolo Ghinelli durante il quale abbiamo posto alcune domande relative alla beta talassemia o anemia mediterranea, patologia causata dalla mutazione del gene che codifica per una delle catene dell'emoglobina, a cui si lega l’ossigeno nei globuli rossi. Il nostro interesse è stato rivolto in particolar modo al collegamento tra la diffusione della patologia nel Delta del Po e la malaria e alle cure attualmente disponibili. Poiché al momento l’unica possibilità di cura è il trapianto di midollo osseo o di cellule staminali da cordone ombelicale di donatore compatibile, le persone affette da talassemia devono essere sottoposte per tutta la vita a periodiche trasfusioni di sangue. Abbiamo, quindi, compreso l’importanza della donazione del sangue, un gesto di solidarietà e generosità che permette di salvare vite umane non solo in casi di emergenza.



## UN'OFFERTA FORMATIVA RICCHISSIMA IN CAMPO LINGUISTICO

Nell'anno scolastico 2017-2018 l'Istituto Comprensivo di Codigoro ha proposto molte iniziative in campo linguistico agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria.

La prima attività svolta è stata quella del Cineclub. Nei mesi di novembre e dicembre tutte le classi hanno potuto vedere nel pomeriggio due film in lingua originale inglese (per esempio "Freedom writers", "Sufragette" ...). Dopo la visione del film, noi alunni dovevamo compilare una scheda rispondendo ad alcune domande sul contenuto

Invece il 4 dicembre 2017 noi studenti delle classi terze ci siamo recati al Polo scolastico superiore di Codigoro per svolgere varie attività in inglese, spagnolo e tedesco insieme agli alunni del biennio dell'Istituto che ci facevano da tutor; abbiamo recitato, cantato, fatto cruciverba e giocato in modo divertente con le lingue straniere. Questo incontro rientrava nell'attività di Orientamento a cui partecipano, come ogni anno, le classi conclusive. Una bella novità si è poi concretizzata alla fine di febbraio (dal 19 al 23), quando diciassette studenti delle classi terze di tutto l'Istituto sono stati per un soggiorno multiculturale a Malta. Trascorrevano la mattina a scuola frequentando il corso di inglese, mentre nel pomeriggio visitavano l'isola. Un'esperienza nuova che ha entusiasmato i nostri compagni.

Inoltre, per la prima volta, il nostro Istituto ha previsto le certificazioni di lingua inglese, i flyers. Le lezioni in preparazione all'esame sono iniziate in dicembre e sono finite il 18 aprile, mentre l'esame finale è stato il 7 maggio.

Ma, oltre a tutte queste iniziative riguardanti la lingua inglese, c'è una novità per la lingua francese. La nostra scuola partecipa, infatti, al progetto di gemellaggio con la scuola "Collège Jean Monnet" di Vertou, organizzato dall'Académie de Nantes. In questo caso alcuni studenti si prepareranno a partire all'inizio del prossimo anno scolastico, in quanto molte attività sono al momento in fase di programmazione.

Infine ricordiamo che un gruppo di insegnanti sta lavorando già dallo scorso anno al progetto Erasmus per consentire anche al nostro Istituto di intraprendere una nuova avventura entusiasmante che possa portare in giro per l'Europa studenti, insegnanti e tutto il personale della scuola, dandoci tutti la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale e di conoscenze.



Classe 3^B Codigoro



## PICCOLO REPORTAGE SU RAVENNA, CITTA' D'ARTE

Lo scorso 30 aprile le classi 1A e 1B sono state in visita guidata a Ravenna, la "città delle Muse" sia perché essa fu l'ultima dimora terrena del Sommo Poeta Dante Alighieri sia per i suoi bellissimi mosaici bizantini di V-VI secolo (la parola mosaico infatti significa "lavoro dedicato alle Muse"). Proprio come un mosaico è formato da tante piccole tessere che unite insieme formano la figura pittorica, così il nostro reportage vuole essere una composizione di pensieri e impressioni di noi studenti. "Prima tappa del viaggio è stata la visita al Mausoleo di Teodorico, la più celebre costruzione funeraria degli Ostrogoti. Fatto costruire verso il 520 dal re come sua futura tomba, il monumento fu edificato in una zona disabitata, presso la necropoli riservata ai Goti (Ye Rui Fu). Il Mausoleo è alto 15 metri e ha una caratteristica forma circolare. All'esterno è presente un motivo decorativo unico che ritrae una serie di tenaglie (Sara Simoni). La cupola pesa circa 230 tonnellate e, probabilmente, era stata posta sopra il Mausoleo mani nude, una cosa impensabile (Mattia Tomasi)! Dopo aver fatto una piccola sosta abbiamo incontrato le nostre guide turistiche che ci hanno accompagnato alla basilica di Sant'Apollinare Nuovo. Entrati nella basilica, era tutto così dorato! C'erano mosaici dappertutto e un soffitto brillante (Gaia Braghini). La guida ci ha spiegato che quest'effetto di luminosità era dovuto proprio ai mosaici, quasi tutti ricoperti di tessere d'oro fatte di vetro (Matteo Scarpa). L'edificio era stato costruito da Teodorico. Quando l'imperatore Giustiniano conquistò la città rifece le decorazioni all'interno: i mosaici che raffiguravano Teodorico e la sua corte vennero tolti, sostituiti da quelli del nuovo imperatore e del suo seguito (Darin Beltrami). Anche il mosaico sulla facciata interna della chiesa che raffigurava il re ostrogoto fu modificato con l'aggiunta dei vestiti, dell'aureola e del nome di Giustiniano. Così, una volta, si faceva il Photoshop! (Chiara Iacono). Abbiamo visitato anche la tomba di Dante Alighieri. Il monumento aveva una pigna sul tetto, simbolo funebre di eternità. La guida ci ha detto che avremmo visto un altro monumento con una pigna ben visibile: il Mausoleo di Gallia Placidia, famosa imperatrice romana, abbellito anch'esso di mosaici stupendi. All'interno del Mausoleo c'erano tre sarcofagi, dei quali uno era vuoto perché le ossa dell'imperatrice erano state in realtà sepolte a Roma. Nelle vicinanze si trova la Basilica di S. Vitale, molto grande e piena di mosaici sul pavimento e sul soffitto. Infine siamo andati a fare un laboratorio di mosaico. Tutti eravamo molto agitati e felici perché era un'esperienza nuova (Ilaria Fonsatti). Giunta l'ora di rientrare a casa eravamo un po' affaticati e stanchi, ma con il sorriso sulle labbra e nella testa il ricordo di una città che era già nota a molti di noi perché vicina ma che si è rivelata una vera scoperta dal punto di vista culturale.

Gli alunni della 1B di Codigoro

## INTERVISTA A UN OPERATORE CINEMATOGRAFICO

Quando andiamo in una sala cinematografica e vediamo un film, spesso dimentichiamo che c'è una figura professionale designata a garantire la qualità della proiezione della pellicola e ci assicura un'ottimale visione del film da noi scelto. Il professionista che si occupa di ciò è l'operatore cinematografico e di seguito ne verrà intervistato uno che ci permetterà di capire meglio quanto detto.

*Qual è il suo nome e quando ha iniziato a lavorare come operatore cinematografico?*

Mi chiamo Alessandro e ho iniziato a lavorare nel 1992.

*Come è cambiato nel corso degli anni il suo lavoro?*

In due decenni il mio lavoro è cambiato molto: si è passati dall'uso della pellicola a un processo di digitalizzazione. Questo ha comportato il cambiamento di gran parte degli strumenti usati; è cambiato radicalmente il modo di fare cinema. Prima bisognava incollare la pellicola e montarla, ora il film arriva tramite file, via satellite, ed è necessario solo inserirlo in un server creando una playlist.

*Il suo lavoro adesso è un po' più facile?*

Direi di sì, ora è un lavoro prettamente informatico.

*Cosa significa la parola cinema?*

La parola cinema deriva dal termine cinematica, ossia movimenti meccanici sincronizzati che erano, in passato, gli spostamenti che il proiettore produceva quando otturava un'immagine. Fino al 1955 la pellicola era composta di nitrato di cellulosa, un materiale altamente infiammabile ed era quindi necessaria la presenza costante dello operatore nella cabina di proiezione, come viene rappresentato nel film *Nuovo cinema paradiso* di Giuseppe Tornatore. I vari progressi che si sono registrati durante il corso degli anni hanno permesso di rendere meno pericolose le operazioni e la pellicola non è più infiammabile.

*Con l'invenzione della televisione, film in cassetta e dvd cosa è cambiato nel mondo del cinema?*

Prima dell'invenzione della televisione (1960), cassette a noleggio vhs (1982) e dvd (1998), il cinema era l'unico mass media di intrattenimento e tutta la gente andava al cinema. Ogni città e ogni paese era munito di una sala cinematografica. In seguito all'avvento della TV in ogni casa, tutti hanno

cominciato a non andare al cinema e il periodo in cui si sono registrati numeri molto bassi sono stati gli anni ottanta con le reti private.

*Attualmente la gente frequenta di più le sale cinematografiche?*

Con produzioni cinematografiche di film, come *Titanic* e *La vita è bella*, la gente ha ricominciato a frequentare le sale cinematografiche. Negli ultimi anni, ad esempio sono nate le multisale che hanno eliminato le monosale in cui era possibile poter guardare un solo film.

Veronica Pulga 2<sup>^</sup>E  
Pontelangorino



# LA GITA IN MONTAGNA

## *Forni di Sopra*

***29 Gennaio- 2 Febbraio 2018***

Dal 29 Gennaio al 2 Febbraio le classi seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado di Codigoro, Lagosanto e Pontelangorino si sono recate presso la località Forni di Sopra in provincia di Udine.

I 109 alunni partecipanti all'iniziativa, accompagnati da 9 professori (Aguiari, Anselmi, Beneventi, Cinti Luciani, Ciottariello, Chiodi, Gregorace, Papotto e Scignoli) durante il corso delle giornate hanno svolto svariate attività ( scii, snow park, pattinaggio sul ghiaccio, arrampicata, tiro con l'arco e ciaspolata). Molti ragazzi hanno imparato a sciare e, l'ultimo giorno, hanno partecipato anche a una gara finale, altri invece hanno migliorato le loro abilità in altri ambiti, come nel tiro con l'arco o nell'arrampicata, e imparato nuove cose.



## *L'esperienza raccontata dai ragazzi...*

In gita eravamo 5 alunni della seconda media di Pontelangorino ed è stata molto interessante e divertente. Le attività programmate comprendevano: la lezione di sicurezza, lo sci, l'arrampicata, lo snow park, il tiro con l'arco, ecc.. . Da questa esperienza ho imparato tanto, soprattutto ho imparato che bisogna avere tanto spirito di adattamento in alcuni casi.

Andriy Di Claudio



Quest'anno sono andata in montagna. Ho conosciuto molti amici, c'erano molte attività come lo sci, tiro con l'arco, passeggio con le ciaspole ecc... Io ho preferito sciare. Al penultimo giorno abbiamo fatto la gara di fine corso e sono arrivata al 3° posto. Mi sono divertita molto e sono molto fiera di me.

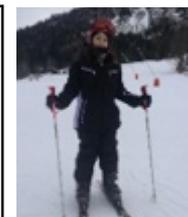
Veronica Pulga



Una gita indimenticabile ...

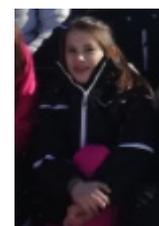
Questa esperienza mi è piaciuta molto. Ogni giorno andavamo a sciare, ma ogni sera facevamo attività diverse: pattinaggio, tiro con l'arco. Nonostante la fatica iniziale, la cosa che mi è piaciuta di più è stata imparare a sciare.

Chiara Rossi



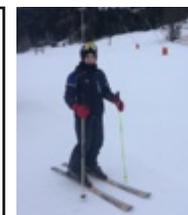
A me è piaciuto molto andare in montagna perché è stata una nuova esperienza. Ho imparato ad andare sugli sci, sono stata allo snowpark e ho svolto attività nuove. Ho trascorso tranquillamente i giorni in montagna con i miei amici che per me sono la mia seconda famiglia. Per me è stata una bellissima esperienza da rifare.

Sara Veronesi



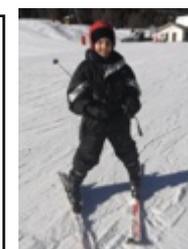
La gita in montagna di quest'anno è stata molto bella perché abbiamo sciato, abbiamo fatto diverse attività come tiro con l'arco e arrampicata ma soprattutto abbiamo vissuto un'intensa settimana in armonia e tutti assieme.

Giovanni Finessi



Andare in montagna per me non è stato facile perché la settimana prima di partire sono stato ammalato e temevo di non poter più andare. Abbiamo fatto delle belle attività e mi sono divertito tanto perché sono stato sei giorni lontano da casa e ho imparato ad essere un po' più responsabile.

Cristian Avanzi



## L'ANGOLO DELLE FILASTROCCHHE

### LA VARICELLA

Questa filastrocca è un po'  
grandicella,  
l'ho fatta quando avevo la varicella!  
Mi ricordo di quando ero malato,  
che per guarire mi mangiavo il  
gelato!

Ero al calduccio sotto le coperte,  
ma le medicine erano molto molto  
lente!  
Dovevo pure studiare "Ora et  
labora",  
ma che noia questa stupida scuola!

Simone Mantovani, 1<sup>^</sup> E

### LA MUSICA

Oh musica mia,  
che la tristezza porti via,  
la felicità fai tornare  
e fai anche ballare.

I sentimenti fai scoppiare,  
con le canzoni romantiche fai  
amare,  
ma talvolta puoi far assordare,  
quindi stai attenta a non strafare!

Andrea Bosetti, 1<sup>^</sup> E



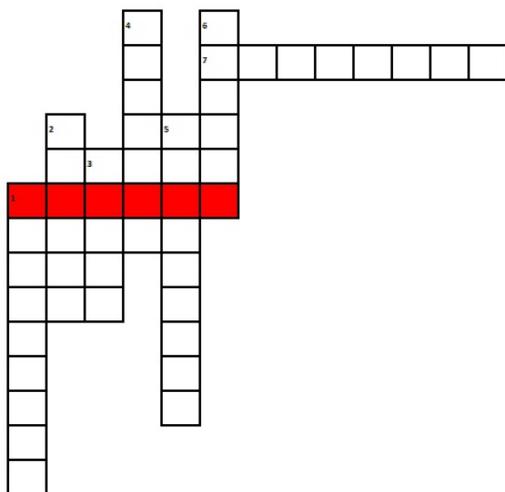
### IL FOGLIO BIANCO

Il foglio bianco  
se ne stava lì sul mio banco,  
quando lo provai a disegnare  
lui si mise a scappare.  
Lo cercai invano  
e se ne stava lì sul divano.

Alice Bersanetti, 1<sup>^</sup> E

## QUANTO CONOSCI IL TUO PAESE?

Mettiti alla prova, compila il cruciverba e trova la  
parola misteriosa



Realizzato da Cristian Avanzi e Veronica Pulga  
2<sup>^</sup>E Pontelangorino

### VERTICALE:

- 1) Centro polisportivo a Codigoro dove spesso si svolgono manifestazioni scolastiche di carattere sportivo.
- 2) Primo Lido che si incontra venendo da Venezia.
- 3) È della zucca e si svolge ogni anno a Pontelangorino nel mese di Agosto.
- 4) Via che collega Codigoro e Pontelangorino.
- 5) È il mestiere rappresentato dalla statua vicino il ponte di Codigoro.
- 6) Terreno agricolo destinato alla semina e coltivazione del riso.

### ORIZZONTALE

- 7) Impianto a Codigoro che serve per mantenere costante il livello dell'acqua proveniente dal fiume e per depurarla.